

Il lavoratore era stato sospeso perché ritenuto tra i 'furbetti dei permessi'. La società dovrà corrispondergli anche gli arretrati

## Anm, il tribunale reintegra un dipendente

**NAPOLI (at)** - Accusato di essere uno dei 'furbetti' dei permessi, reintegrato dipendente Anm. E' quanto ha stabilito il tribunale di Napoli nei confronti di **Marco Caruso**, ad oggi sindacalista in carica. Accolte, nello specifico, tutte le richieste e la linea portata avanti in giudizio dai legali di fiducia del lavoratore, assistito dallo studio **Fontanarosa-Billwiller-Cervone**. La vicenda era nata a seguito della decisione dell'Anm di sospendere alcuni suoi dipendenti che si sarebbero avvalsi dei permessi previsti dalla legge 104 (assistenza a parenti e congiunti gravemen-

te ammalati), ma invece erano, per l'accusa, altrove. Il tribunale di Napoli in un primo momento aveva già accolto le richieste degli avvocati, ritenendo l'illegittimità della procedura da parte dell'Azienda in applicazione del Regio Decreto e condannandola 'soltanto' ad un risarcimento danni. Successivamente, tuttavia, tale decisione è stata ribaltata col tribunale che ha stabilito come la società abbia violato lo stesso decreto. Per i giudici l'Anm non avrebbe consegnato la documentazione al lavoratore per attuare quello che è il suo legittimo diritto di difesa non

convocando, oltretutto, il consiglio di disciplina. Tale violazione rientra in una clausola di protezione per cui ha condannato la società al reintegro del dipendente con l'obbligo di corrispondergli tutte le retribuzioni maturate nel periodo interessato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

